

INFORMATIVA PER I LAVORATORI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'

Visto il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro (24/04/2020), che al punto 12 recita:” Il medico competente segnala all’azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l’azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy... Alla ripresa dell’attività lavorativa, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità”;

Visto il DPCM del 26 aprile 2020, art. 3, lettera b) che recita: “E’ fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità”;

Lavoratori interessati

La raccomandazione è rivolta direttamente alla persona “fragile” ed è quindi questa che si deve fare parte attiva.

Le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da Covid-19 sono:

- ☐ condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- ☐ Persone con età superiore ai 60 anni ;
- ☐ patologie oncologiche (tumori maligni) negli ultimi 5 anni;
- ☐ patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- ☐ patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Sindrome apnee notturne, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- ☐ diabete mellito Insulino Dipendente, specie se scompensato;
- ☐ insufficienza renale cronica(dialisi) ;
- ☐ insufficienza surrenale cronica;
- ☐ malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- ☐ malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali (morbo di Crhon , rettocolite ulcerosa)
- ☐ Reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- ☐ epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili);
- ☐ gravidanza
- ☐ Obesità (indice di massa corporea superiore a 30 kg/m2)

L'elenco è solo indicativo e non è certo esaustivo, ogni caso va valutato a sé; un fattore importante è la presenza di più patologie (comorbilità).

La “fragilità” è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all’attività professionale e di cui non sempre il medico competente è a conoscenza o non è aggiornato

SI INFORMANO

i dipendenti che qualora siano affetti da patologie che possano rappresentare una condizione di fragilità:

- di consultare il Medico di Medicina Generale, per ricevere indicazioni circa l’opportunità di astenersi dal lavoro;
- solo in caso di mancata certificazione da parte del Medico di Medicina Generale, previo consenso del lavoratore, contattare il Medico competente (e-mail: giordano.carmela@libero.it) che potrà comunicare al Datore di Lavoro la necessità di adottare le misure idonee per tutelare la salute, senza specificarne le motivazioni.

27 aprile 2020

Il datore di Lavoro